

# La CISL è ancora il primo sindacato: le dichiarazioni

## Dichiarazione di Ferdinando Piccinini

*Le elezioni delle RSU nel pubblico impiego e nella scuola sono state una prova di grande democrazia sui posti di lavoro. Migliaia di lavoratrici e lavoratori hanno espresso il loro voto riconoscendo alla CISL e a tutto il sindacato confederale una ampia rappresentanza che dovrà essere coniugata, come prevedono gli accordi, con il dato importante delle iscrizioni al sindacato.*

*La CISL Bergamasca ha confermato il forte radicamento con un risultato straordinario nella Scuola con una ampia e solida maggioranza in termini di voti e di delegati e con la sostanziale tenuta sul Pubblico Impiego che, con la maggioranza delle RSU elette, conferma di essere la prima organizzazione.*

*Tutto ciò nonostante un clima difficile, con altre organizzazioni sindacali orientate alla protesta fine a se stessa più che con la proposta e la concretezza delle risposte sindacali ai bisogni dei lavoratori pubblici.*

*Un ringraziamento ai dirigenti della FPS-CISL e CISL SCUOLA per il grande impegno, ai nostri iscritti e alle nuove RSU CISL per l'importante e il prezioso ruolo che saranno chiamati a svolgere per valorizzare il lavoro nella scuola e nel pubblico impiego.*

## Dichiarazione di Mario Gatti, segretario generale CISL FP

*Pur in un contesto storico molto difficile a causa delle dinamiche economiche nazionali negative e dei ripetuti e pretestuosi attacchi mediatici in relazione al rifiuto della CISL di attuare una politica sindacale permeata unicamente da sterile protesta, i risultati delle elezioni per le RSU hanno ancora una volta confermato la CISL FP quale sindacato maggiormente rappresentativo dei lavoratori del pubblico impiego.*

*Infatti, i dati pervenuti, evidenziano, semmai ce ne fosse bisogno, una accertata ed ampia maggioranza della nostra organizzazione nella distribuzione dei seggi attribuiti nei vari enti.*

*I lavoratori pubblici hanno sicuramente premiato il radicamento della CISL FP e la sua attenzione a tutto il territorio bergamasco che risulta essere tra i più ampi e frammentati delle province italiane.*

*Probabilmente, i pragmatici ed operosi addetti degli enti pubblici hanno tenuto conto più della presenza effettiva nei luoghi di lavoro da parte della nostra organizzazione piuttosto che della soffocante e spesso invasiva attività mediatica più incline allo scontro che al confronto sui temi concreti.*

*Sottoponiamo pertanto a coloro che sono i veri giudici e cioè i lavoratori stessi, con lo schema allegato, l'analisi dei dati aggregati per comparto e totali, attinenti non solo ai voti attribuiti alle varie liste ma anche a quelli dei seggi assegnati, vero termometro della rappresentanza, così da avere un quadro completo e non parziale dei risultati che altri non hanno rappresentato.*

*Infatti la rappresentatività delle organizzazioni sindacali, a nostro avviso, è valorizzata in termini di seggi assegnati più che di voti raccolti; ad esempio se nel Comune di Bergamo la FP CGIL ha, per un pugno di voti (283 a 270), sopravanzato la CISL FP, il numero di seggi (8 a 8) è rimasto immutato rispetto alle precedenti elezioni del 2007, quando le parti erano invertite.*

*Lo scostamento rilevato in 2 aziende della sanità, Asl e AO di Treviglio, è rappresentato da pochi numeri di differenze sul voto finale e che pur vedendoci posizionati al secondo posto, non incide sul dato del consenso che, invece, si riconferma. È in atto nel campo della sanità da parte della CISL un*

*forte impegno di rinnovamento generazionale tra operatori e delegati, che porta a guardare con ottimismo e impegno al futuro.*

*E' importante sottolineare come si sia ulteriormente rafforzata la nostra radicalizzazione nella maggioranza degli enti del territorio, con 148 enti locali nei quali abbiamo raggiunto la maggioranza dei voti, tra cui i comuni di Treviglio, Romano di Lombardia, Clusone, in 17 siamo paritari con altre Organizzazioni sindacali e altri 26 in cui siamo rappresentativi.*

*E' di rilevante evidenza la forbice tra il numero dei seggi negli enti locali assegnato alla Cisl (290) e quelli ottenuti dalla seconda in ordine di numero distanziata di quasi 100 seggi.*

*Gli elementi sopra citati, **il più alto numero di seggi attribuito** in relazione alla totalità degli enti pubblici bergamaschi, ci riconfermano l'essere il primario sindacato di rappresentanza nel territorio Bergamasco nel pubblico impiego*

*Ringraziamo i lavoratori che ci hanno dato il loro consenso ed anche coloro che, esprimendo un'opinione diversa relativamente alla nostra azione di rappresentanza, ci consentiranno di accrescere la nostra attenzione anche verso quelle sensibilità che, alla loro percezione, non abbiamo ancora valorizzato.*

*E' certo che continueremo, con più forza, ad essere sempre presenti sui luoghi di lavoro siano essi piccoli comuni o grandi realtà di aziende o enti, con le loro specifiche articolazioni organizzative, contribuendo attraverso la consueta concretezza a tutelare e valorizzare il lavoro pubblico e le sue professionalità.*

## **Dichiarazione di Vincenzo D'Acunzo, segretario generale CISL SCUOLA**

*I risultati di queste elezioni per il rinnovo delle RSU, ampiamente positivi, rappresentano evidente conferma dell'apprezzamento che il personale della scuola bergamasca ha voluto manifestare per le scelte di responsabilità, pur difficili, che la CISL SCUOLA ha compiuto in questi "anni orribili" rifiutando le facili, demagogiche scorciatoie che hanno richiamato l'attenzione per il "rumore", ma non certo per il pragmatismo necessario al raggiungimento degli obiettivi.*

*La nostra grande soddisfazione, oggi, per il riconoscimento che, con il voto, è stato tributato alla nostra onestà intellettuale che ha sempre orientato la nostra azione a difesa del lavoro, della qualità del lavoro e della scuola come risorsa del territorio, la condividiamo con quanti, iscritti alla nostra organizzazione, nei luoghi di lavoro hanno profuso disponibilità e impegno per difendere, unitamente alla nostra bandiera valoriale, quella della rappresentanza che ha un significato che va oltre il contingente.*

*E', questo raggiunto, un importantissimo traguardo, ma, come ammonisce lo scrittore Herman Hesse, "Ogni sogno lascia il posto ad un altro sogno e non bisogna mai volerne trattenere alcuno".*

*L'arduo presente, non solo in campo economico, ma sociale e politico, ci impone di riprendere subito il cammino per progettare percorsi, pur all'interno di un quadro non roseo e a fronte delle rapidissime trasformazioni in atto, funzionali al raggiungimento degli obiettivi ancora sul tappeto: gli organici, le risorse per il funzionamento delle scuole, la bassa remunerazione del personale, la ripresa della contrattazione e la ridefinizione di un'età pensionabile non piegata a filoni culturali unicamente economici ma osservata anche attraverso le lenti dei ritmi e dei limiti che la natura impone ancora all'uomo.*

*Non vogliamo fratture tra reale e immaginario, non vogliamo vivere nel mondo delle utopie ma vogliamo concorrere ad umanizzare il potere: a far sì che da parte di tutti si presti attenzione alle persone" che, in quanto tali, sono risorse umane.*